

**Convegnistica.** Da Viale Moro fondo di un milione per la promozione - I cinque poli regionali si allargano

# Cresce il business dei congressi

Il settore è tornato in salute e oggi rappresenta il 30% del fatturato turistico

## BOLOGNA

**Annamaria Gradara**

La conferma arriva proprio da chi, come Attilio Gardini - professore dell'Università di Bologna - Polo di Rimini e direttore dell'Osservatorio congressuale italiano - il settore lo studia da anni: «Il mercato congressuale è tendenzialmente in crescita in Emilia-Romagna e rappresenta ormai il 30% del fatturato turistico. È un settore molto dinamico, mentre la quota vacanza tende a ridursi». Proprio nel congressuale l'esperto individua «l'unica possibilità di crescita quantitativa e qualitativa» per il mercato turistico regionale. Ne è consapevole la Regione, che ha stanziato un milione di euro per la promozione (attraverso l'Apt) delle destinazioni congressuali e 8 milioni per l'adeguamento degli hotel agli standard di qualità (4 e 5 stelle) richiesti dalla clientela congressuale. «Rappresenta un segmento importante dal punto di vista turistico: lo dimostrano anche gli investimenti che si stanno compiendo», osserva l'assessore regionale al Turismo Maurizio Melucci che individua 5 poli in regione: quelli di Bologna, di Rimini, Parma, Ferrara e Modena.

La crisi si è comunque fatta

sentire, nel settore: i dati nazionali parlano di un recupero delle presenze del +2,9% nel 2009, dopo un -1,9% nel 2008 e un -8,8% nel primo semestre dello scorso anno. I segnali di inizio 2010, senz'altro a livello regionale, sono incoraggianti.

Nel capoluogo di regione è Bologna Congressi (Bologna Fiere Group) a gestire le più importanti sale congressuali: Nuovo Polo Congressuale (capienza 13mila posti), Palazzo Re Enzo (5 sale), Aula Magna Santa Lucia. Gli eventi ospitati nel 2009 sono stati 280, per oltre 250mila presenze, un fatturato di 8,66 milioni e un indotto di oltre 60 milioni di euro. Il trend lo scorso anno è stato sostanzialmente in linea con il 2008. Difficoltà si sono registrate nel ramo corporate (per il forte legame con il ciclo produttivo), ma c'è stato un importante incremento (+23%) degli eventi di grandi dimensioni. «Il dato - commenta la direzione di Bologna Congressi - è frutto di un'intensa attività di valorizzazione, promozione e messa a sistema di competenze, infrastrutture e servizi, per affermare Bologna come meta congressuale internazionale».

Nel Riminese (unica realtà provinciale messa sotto la lente dall'Osservatorio congres-

suale italiano), il settore rappresenta ormai almeno il 10% delle presenze turistiche: la media regionale si attesterebbe di poco al di sotto (su 45 milioni di presenze turistiche annue). Il 2009 si è chiuso con un +2,4% di presenze congressuali (2,6 milioni), una leggera flessione degli incontri (-0,4%) e dei partecipanti (-1,3%), contro un calo dello 0,4% delle presenze per vacanze. Nel periodo 2004-2009 le presenze congressuali hanno fatto un balzo in avanti del 40%, quelle vacanze sono scese di 4 punti.

Nel Parmense (55 strutture, 164 sale, 27.381 posti), «dal 2000 a oggi - afferma Claudio Franchini di Parma Incoming - importanti investimenti sul comparto (Auditorium Paganini, Palacassa, Centro Congressi di Salsomaggiore), hanno permesso l'arrivo di numerosi eventi di grandi dimensioni che prima non eravamo in grado di ospitare». L'Auditorium (più Teatro), gestito dalla Fondazione Teatro Regio, ha registrato nel 2009 un aumento delle giornate di utilizzo, dalle 127 del 2008 a 160. In crescita anche i primi sei mesi di quest'anno. All'Auditorium si affiancherà a breve una nuova sala da 400 posti destinata a creare, insieme al Centro Congressi, un polo congressuale meglio strutturato. Nel comu-

ne capoluogo, dove a oggi si contano 16.874 posti, se ne prevedono 20.174 entro il 2013. «L'incremento di arrivi e presenze nel congressuale ha compensato il progressivo calo del segmento business - aggiunge Franchini - permettendo al nostro territorio di mantenere nell'ultimo decennio un costante aumento di arrivi e presenze turistiche».

A Modena e provincia (126 strutture, 31.865 posti) il congressuale è un «tema in evoluzione», spiega Franco Bontempi, direttore di ModenaTur, sviluppato soprattutto da università e industria. Il sistema motori, in particolare, «rappresenta una grossa opportunità». Nel territorio il 70% delle presenze turistiche già oggi è rappresentato dal segmento business: si stima che almeno nel capoluogo il 10% sia rappresentato dal congressuale. Quanto a Ferrara «la tendenza di sviluppo congressuale è costantemente in crescita a partire dal 2004», spiega la direzione di Ferrara Fiere Congressi che gestisce in media 25 eventi l'anno con un indotto sulla città stimato attorno ai 2 milioni. L'obiettivo è ora potenziare il settore, sfruttando diversi contenitori presenti in città, a partire dal Teatro comunale: il progetto è quello del "centro congressi diffuso".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA CAPACITÀ

### +23%

#### I grandi eventi a Bologna

Bilancio congressuale stabile nel 2009 per il capoluogo emiliano, con difficoltà nel ramo corporate legate alla flessione produttiva, compensate dall'incremento degli eventi di grandi dimensioni

### 10%

#### Le presenze congressuali

A Rimini il settore rappresenta un decimo delle presenze turistiche. Quote di poco inferiori si registrano nel resto della regione. Anche nel 2009 sono aumentate nel polo romagnole le presenze per congressi (+2,43%, anche se sono scesi dello 0,4%, a quota 6.820, il numero di incontri e dell'1,28% i partecipanti, 1.121.480) mentre sono calati i vacanzieri

### 25

#### Gli appuntamenti a Ferrara

Piccola ma in forte sviluppo la nicchia congressuale nella città estense: 25 eventi nel 2009 con un minimo di 250 e un massimo di 650 persone. In tutto 11.650 partecipanti l'anno scorso. E se Ferrara punta a un centro congressi diffuso, Modena scommette invece sul congressuale per ricalibrare un'offerta turistica per il 70% già legata al segmento business



**Claudio Franchini**

RESPONSABILE  
PARMA INCOMING

**Grandi investimenti.** Dal 2000 a oggi Parma sta puntando molto sul segmento congressuale compensando le perdite di presenze in altri rami



**Maurizio Melucci**

ASSESSORE  
REGIONALE  
AL TURISMO

**Scelte mirate.** La regione sta investendo 9 milioni tra promozione delle mete congressuali e qualificazione degli hotel per i clienti business

